



Data: 19 dicembre 2023
Versione: 3.0_i
N. registrazione/dossier: BAV-510.45-3/2/27/3

Direttiva

Attuazione dell'ordinanza concernente l'immissione in commercio e la sorveglianza sul mercato di mezzi di contenimento per merci pericolose (OMCont; RS 930.111.4)

Allegato 3

Procedure per l'esecuzione della prova sul prototipo, l'approvazione e la garanzia della qualità degli imballaggi destinati al trasporto di merci pericolose



1 Campo d'applicazione

Le presenti disposizioni si applicano agli imballaggi, ai contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) e ai grandi imballaggi secondo i capitoli 6.1, 6.3, 6.5 e 6.6 delle prescrizioni relative al trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia, per i quali è richiesta l'approvazione del tipo, ovvero l'apposizione della marcatura ONU o RID/ADR (di seguito detti imballaggi, salvo che siano designati diversamente). Esse disciplinano i compiti assegnati a un organismo di valutazione della conformità (OrgVC)¹, ossia:

- le prove del tipo, il riconoscimento degli organismi preposti all'esecuzione delle prove, l'assegnazione della marcatura e l'approvazione del tipo di imballaggi secondo i capitoli 6.1, 6.3, 6.5 e 6.6 RID/ADR;
- l'attestazione della compatibilità chimica e dell'assimilabilità di materie plastiche modellabili secondo la sottosezione 4.1.1.21, i paragrafi da 6.1.5.2.5 a 6.1.5.2.7 e da 6.5.6.3.3 a 6.5.6.3.6 RID/ADR;
- il riconoscimento e la sorveglianza di programmi di garanzia della qualità (PGQ) per la fabbricazione e il controllo di imballaggi secondo i capitoli 6.1, 6.3, 6.5 und 6.6 RID/ADR;
- il riconoscimento e la sorveglianza dei proprietari di IBC autorizzati a eseguire le prove e le ispezioni prescritte ogni 2 anni e mezzo sugli IBC di loro proprietà e su quelli adibiti a uso proprio («organismi autorizzati a eseguire i controlli intermedi degli IBC»).

2 In generale

Ove pertinente, nel presente allegato si farà riferimento alle regole procedurali (dette «BAM-GGR») emanate dall'Istituto federale tedesco per la ricerca e l'esame dei materiali (BAM). In caso di dubbi o per casi limite in relazione all'interpretazione o all'adeguamento alla legislazione svizzera, si dovranno richiedere le necessarie informazioni all'Ufficio federale dei trasporti (UFT).

3 Prove sul prototipo

Secondo l'allegato 1 OMCont, le richieste di prove sul prototipo di imballaggi secondo le procedure descritte nelle sezioni 6.1.5, 6.3.5, 6.5.6 e 6.6.5 RID/ADR devono essere presentate a un OrgVC Xa, oppure a un organismo preposto all'esecuzione delle prove riconosciuto dall'UFT secondo il numero 4 del presente allegato, mettendo a disposizione tutte le informazioni e i campioni necessari.

Le prove sul prototipo vengono eseguite in conformità con le prescrizioni applicabili dei capitoli 6.1, 6.3, 6.5. e 6.6 ADR/RID. Le procedure previste a tal scopo sono definite nelle regole BAM-GGR 005² – parte B.

Gli allegati da B a D della norma EN ISO 16495:°2022 devono essere utilizzati in aggiunta alle disposizioni ADR/RID sopra citate per stabilire le prove/attività necessarie nell'ambito della prova sul prototipo. Le tabelle negli allegati menzionati della norma devono essere impiegate nella misura in cui sono pertinenti per l'imballaggio/il trasporto alla rinfusa (IBC)/i grandi imballaggi e i loro componenti.

Queste procedure si applicano anche agli imballaggi ricostruiti (per i fusti d'acciaio cfr. anche BAM-GGR 013³), agli IBC ricostruiti e ai grandi imballaggi ricostruiti: secondo le indicazioni della sezione 1.2.1 RID/ADR, questi imballaggi sottostanno alle medesime disposizioni applicabili ai nuovi imballaggi (capitoli 6.1, 6.5 e 6.6 RID/ADR).

Le particolari procedure di prova e approvazione del tipo applicabili alle casse di cartone (4G) sono descritte nelle regole BAM-GGR 006⁴.

¹ Nel presente allegato, per OrgVC si intende un organismo di valutazione della conformità autorizzato per i necessari campi tecnici e le rispettive procedure, designato secondo l'articolo 15 OMCont.

² BAM-GGR 005 - Verfahren für die Durchführung der Bauartprüfung von Verpackungen zur Beförderung gefährlicher Güter in der Fassung vom 12.01.2022.

³ BAM-GGR 013 - Besondere Verfahren der Bauartprüfung und –zulassung von wiederaufgearbeiteten Fässern aus Stahl mit nichtabnehmbarem Deckel (1A1) und wiederaufgearbeiteten Fässern aus Stahl mit abnehmbarem Deckel (1A2) in der Fassung vom 13.01.2020.

⁴ BAM-GGR 006 - Verfahren der Bauartprüfung und Zulassung von Kisten aus Pappe (4G) in der Fassung vom 26.08.2004.

Le procedure per attestare la compatibilità chimica e l'assimilabilità di materie plastiche modellabili secondo la sottosezione 4.1.1.21, i paragrafi da 6.1.5.2.5 a 6.1.5.2.7 e da 6.5.6.3.3 a 6.5.6.3.6 RID/ADR sono contenute nelle regole BAM-GGR 004⁵ e BAM-GGR 003⁶, nonché BAM-GGR 015⁷.

Oltre alle indicazioni riportate negli allegati da A a D della norma EN°ISO°16495, il rapporto di prova deve contenere almeno le indicazioni menzionate nelle sottosezioni 6.1.5.8, 6.3.5.5, 6.5.6.14 e 6.6.5.4 RID/ADR. Gli OrgVC possono riconoscere i rapporti di prova eseguiti da organismi esteri, purché riconosciuti da un'autorità di uno Stato contraente del RID / una parte contraente dell'ADR, ovvero altri metodi di prova, in conformità con le sottosezioni 6.1.1.2 e 6.3.2.1, il paragrafo 6.5.1.1.2 e la sottosezione 6.6.1.3 RID/ADR.

4 Riconoscimento degli organismi preposti all'esecuzione delle prove / dei laboratori di prova

Gli organismi preposti all'esecuzione delle prove ai sensi del presente paragrafo sono organizzazioni indipendenti o parti di organizzazioni (ad es. laboratori di prova, costruttori) che dispongono delle necessarie e appropriate installazioni, apparecchiature di prova e di misurazione per poter eseguire le prove e le misurazioni prescritte per la prova del tipo secondo il numero 3.

L'UFT ha facoltà di riconoscere, a titolo revocabile, organismi preposti all'esecuzione delle prove sul tipo secondo il numero 3. Il riconoscimento può riguardare l'esecuzione di singole prove o dell'intero programma di prove. La procedura di riconoscimento, le condizioni necessarie e gli obblighi da adempiere sono specificati nell'allegato 1 delle regole BAM-GGR 005 – parte A (incl. l'allegato 1). Gli organismi opportunamente accreditati secondo la norma EN ISO/IEC 17025 soddisfano i requisiti sopra menzionati.

Il riconoscimento viene concesso dall'UFT, dopo aver esaminato la documentazione presentata (cfr. modello di cui all'allegato 3.5). Esso ha durata limitata e di norma è valido tre anni. La proroga del riconoscimento deve essere richiesta all'UFT almeno tre mesi prima della sua scadenza. L'elenco degli organismi preposti all'esecuzione delle prove riconosciuti con sede in Svizzera è pubblicato sul sito Internet dell'UFT⁸.

5 Approvazione del tipo e attribuzione della marcatura

L'approvazione del tipo per la fabbricazione, ovvero la ricostruzione di imballaggi per merci pericolose deve essere richiesta a un OrgVC. L'OrgVC rilascerà l'approvazione del tipo solo se il fabbricante dispone un PGQ riconosciuto e oggetto di sorveglianza (cfr. numero 6), fatta eccezione per le approvazioni del tipo di durata limitata (allegato A.2.3.3 BAM-GGR 001).

Se non è stato l'OrgVC stesso a eseguire la prova del tipo, il richiedente deve fornire le indicazioni sugli imballaggi per merci pericolose rilevanti ai fini della prova, quali per esempio:

- tipo di imballaggio per merci pericolose (codice)
- descrizione del prototipo (p. es. disegni tecnici)
- specificazione della materia di riempimento (p. es. granulometria, densità apparente, angolo di riposo delle sostanze solide, densità relativa, viscosità, pressione di vapore, eventuali liquidi standard / sostanze da utilizzare per i liquidi)
- gruppo di imballaggio previsto e parametri concernenti le prestazioni
- eventuali istruzioni di imballaggio applicabili
- istruzioni di montaggio, istruzioni per la sigillatura
 - metodi di fabbricazione
 - event. modi di trasporto previsti

⁵ BAM-GGR 004 - Alternativer Nachweis der chemischen Verträglichkeit; Assimilierungsliste in der Fassung vom 25.11.2011.

⁶ BAM-GGR 003 - Verfahrensregeln zum Eignungsnachweis alternativer Kunststoff-Formstoffe von Verpackungen und IBC zur Beförderung gefährlicher Güter in der Fassung vom 16.09.2019.

⁷ BAM-GGR 015 - Nachweis der ausreichenden chemischen Verträglichkeit von Verpackungen zur Beförderung gefährlicher Güter aus Polyethylen (PE) und aus koextrudiertem Kunststoff (Coex-PE/PA bzw. Coex-PE/EVOH) gegenüber flüssigen Stoffen in der Fassung vom 21.05.2013.

⁸ www.bav.admin.ch > Pagina iniziale > Temi generali > Merci pericolose > Mezzi di contenimento per merci pericolose > Riconoscimento di organismi

- programma di garanzia della qualità (PGQ).

In caso di valutazione positiva del PGQ ed esito positivo delle prove, l'OrgVC approva il tipo di costruzione secondo i paragrafi 6.1.5.1.1, 6.3.5.1.1, 6.5.1.1.3, la sottosezione 6.5.4.3 e il paragrafo 6.6.5.1.1 RID/ADR, attribuisce la marcatura per l'imballaggio secondo la sezione 6.1.3, 6.3.4, 6.5.2 oppure 6.6.3 RID/ADR e definisce le condizioni da rispettare durante la fabbricazione ed eventualmente l'utilizzo. L'attribuzione della marcatura include anche l'apposizione dell'identificazione del fabbricante dell'imballaggio secondo le sottosezioni 6.1.3.1 e 6.3.4.2, il paragrafo 6.5.2.1.1 e la sottosezione 6.6.3.1 RID/ADR, nonché l'apposizione della marcatura dei recipienti interni degli IBC compositi secondo il paragrafo 6.5.2.2.4 RID/ADR.

Esempi di marcatura di diversi tipi di mezzi di contenimento:

- imballaggio: « 4G/Y145/S/23/CH/KBS-GGU 000* - n. di registrazione - abbreviazione del fabbricante»; 
- contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa: «UN⁹ 31A/Y/11.23/CH/KBS-GGU 000 - n. di registrazione - abbreviazione del fabbricante / 0000/0000».

* In caso di spazio insufficiente, anziché il numero di identificazione dell'OrgVC assegnato dal DATEC (KBS-GGU 000) può essere indicato il solo nome dell'OrgVC, oppure solo la sigla «KBS» seguita dal numero di identificazione (KBS 000), oppure solo le ultime tre cifre del suo numero di identificazione (000).

L'abbreviazione del fabbricante deve essere apposta in maniera univoca. L'elenco delle abbreviazioni dei costruttori / «pseudo-costruttori (approvazioni d'utilizzo)» registrati finora è disponibile sul sito Internet dell'UFT¹⁰.

L'approvazione del tipo è comprovata dal rilascio di un certificato di approvazione che fornisca almeno le seguenti indicazioni:

- organismo emittente;
- basi giuridiche;
- titolare dell'approvazione (richiedente);
- fabbricante (sito(i) di fabbricazione qualificato(i));
- descrizione e specifica del tipo di costruzione;
- attestati delle prove;
- attestato di conformità alle prescrizioni e documentazione delle idoneità;
- disposizioni per la fabbricazione di imballaggi secondo l'approvazione;
- marcatura attribuita;
- disposizioni accessorie (p. es. requisiti relativi ai PGQ riconosciuti e monitorati);
- indicazioni per l'utilizzo degli imballaggi e il rispetto dei regolamenti internazionali;
- data e firma.

Una copia dell'approvazione del tipo deve essere inviata all'UFT subito dopo il rilascio o il rinnovo.

Le approvazioni del tipo rilasciate secondo il sistema previgente restano valide per un massimo di 10 anni dalla data di rilascio dell'approvazione del tipo, a condizione che non siano in contrasto con le disposizioni di volta in volta vigenti e che non siano state revocate dall'UFT o sostituite da una nuova versione di un OrgVC. Se un tipo di costruzione già approvato da un OrgVC viene rivalutato da un altro OrgVC dopo la scadenza della validità dell'approvazione o in seguito a modifiche del tipo di costruzione, si dovrà informare l'OrgVC che ha rilasciato l'approvazione originaria.

Le approvazioni del tipo sono rilasciate con riserva di revoca in qualsiasi momento. Costituisce un motivo sufficiente per la revoca la mancata corrispondenza di imballaggi contrassegnati da una marcatura con il tipo di costruzione approvato, il mancato riconoscimento del PGQ da parte di un OrgVC, la mancata applicazione di un PGQ riconosciuto da un OrgVC, modifiche legislative rilevanti sul piano della sicurezza, oppure altre circostanze.

⁹ È ammesso l'uso delle lettere «UN» al posto del simbolo  solo per gli imballaggi in metallo, sui quali i marchi sono stampati in rilievo.

¹⁰ www.bav.admin.ch > Pagina iniziale > Temi generali > Ambiente > Merci pericolose > Mezzi di contenimento per merci pericolose > Riconoscimento di organismi preposti all'esecuzione di prove dei prototipi per imballaggi, IBC e grandi imballaggi

6 Riconoscimento e sorveglianza di programmi di garanzia della qualità per la fabbricazione, la ricostruzione, il ricondizionamento, la riparazione e il controllo di imballaggi

6.1 In generale

Gli imballaggi, i contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) e i grandi imballaggi destinati al trasporto di merci pericolose (imballaggi per merci pericolose) devono essere fabbricati o ricostruiti, nonché controllati, applicando un programma di garanzia della qualità (PGQ) che sia considerato soddisfacente dall'autorità competente, al fine di assicurare che ciascun imballaggio per merci pericolose fabbricato o ricostruito soddisfi le vigenti prescrizioni e i vigenti requisiti applicabili al tipo di costruzione approvato.

Applicando le regole BAM-GGR 001¹¹ si considerano adempite le prescrizioni della sottosezione 1.8.7.3 RID/ADR concernenti i processi di fabbricazione di imballaggi per merci pericolose.

Le suddette regole descrivono, nel rispetto della norma EN ISO 16106, le procedure per adempiere le prescrizioni applicabili ai PGQ secondo le sottosezioni 6.1.1.4, 6.3.2.2, 6.5.4.1 e 6.6.1.2 RID/ADR, stabilendo le condizioni da rispettare perché, nello svolgimento delle diverse attività, si considerino adempite le prescrizioni in materia di merci pericolose. I requisiti minimi stabiliti nelle regole BAM-GGR 001 sono:

- il riconoscimento e la sorveglianza del PGQ da parte di un OrgVC designato a tale scopo per le imprese che si occupano della fabbricazione e della ricostruzione (parte A), del ricondizionamento di imballaggi, ovvero della riparazione e della manutenzione regolare di IBC (parte B); nonché
- il riconoscimento degli organismi di sorveglianza, nonché dei loro periti, che sono stati incaricati dall'UFT di sorvegliare il PGQ (parte C).

I suddetti requisiti si applicano anche agli imballaggi ricostruiti, agli IBC ricostruiti e ai grandi imballaggi ricostruiti: secondo le indicazioni della sezione 1.2.1 RID/ADR, questi imballaggi sottostanno alle medesime disposizioni applicabili ai nuovi imballaggi (capitoli 6.1, 6.5 e 6.6 RID/ADR).

In caso di valutazione positiva del PGQ per il ricondizionamento di imballaggi secondo il capitolo 6.1, l'OrgVC attribuisce al ricondizionatore l'identificazione (sigla) da integrare nella marcatura in conformità con la sottosezione 6.1.3.8 RID/ADR.

Subito dopo l'attribuzione, l'OrgVC deve inviare all'autorità competente (UFT) una copia dell'identificazione stabilita.

6.2 Riconoscimento degli organismi di sorveglianza e dei loro periti

L'UFT può riconoscere in modo revocabile un OrgVC per il riconoscimento e la sorveglianza del PGQ nell'ambito della fabbricazione e della ricostruzione di imballaggi per merci pericolose. La procedura di riconoscimento, le condizioni necessarie e gli obblighi da adempiere da parte degli organismi di sorveglianza sono specificati nelle regole BAM-GGR 001 – parte C.

Il riconoscimento viene effettuato dall'UFT dopo la verifica della documentazione inoltrata (cfr. [BAM-GGR 001 – Allegati e modelli](#)). Ha una durata limitata generalmente a 5 anni. L'elenco degli organismi di sorveglianza riconosciuti con sede in Svizzera è disponibile sul sito web dell'UFT¹².

6.3 Riconoscimento del PGQ

Secondo l'allegato 1 numero 5 OMCont, il riconoscimento dei PGQ dei fabbricanti è rilasciato da un OrgVC opportunamente designato; esso ha una durata limitata e deve essere rinnovato ogni cinque anni. Nella decisione di riconoscimento va menzionata la riserva di revoca in qualsiasi momento.

¹¹ BAM-GGR 001 Überwachung und Qualitätssicherung der Herstellung von Gefahrgut-Verpackungen und -IBC in der Fassung vom 01.07.2020.

¹² <https://www.bav.admin.ch> > Pagina iniziale > Temi generali > Ambiente > Merci pericolose > Merci di contenimento per merci pericolose > Riconoscimento di OrgVC come organismi di sorveglianza

Dopo la scadenza del periodo di validità del riconoscimento del PGQ, l'impresa non è più autorizzata a fabbricare, ricostruire, riparare o ricondizionare imballaggi per merci pericolose.

6.4 Sorveglianza del PGQ

Dopo il primo riconoscimento del PGQ, in linea di principio ogni impresa che si occupa della fabbricazione, della ricostruzione, del ricondizionamento, della riparazione e della manutenzione regolare di contenitori o IBC deve essere sottoposta a un controllo di sorveglianza una volta per anno civile, allo scopo di esaminare e valutare il PGQ e le sue eventuali variazioni dall'audit iniziale, ovvero dall'ultimo controllo di sorveglianza. Come l'audit iniziale, anche i controlli di sorveglianza annuali sono svolti da un OrgVC opportunamente designato.

In casi motivati viene considerato sufficiente e appropriato un controllo di sorveglianza ogni cinque anni ed è quindi possibile rinunciare allo svolgimento del controllo di sorveglianza annuale del PGQ. Rientrano in questa casistica, ad esempio, gli imballaggi che devono essere collaudati singolarmente e sottoposti al controllo iniziale da parte di un OrgVC (ad es. gli IBC in metallo).

Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza (art. 16 OMCont) l'UFT può accompagnare, sotto forma di witness audit (audit in affiancamento), i periti di un organismo di sorveglianza durante le ispezioni presso le imprese che si occupano di fabbricazione, ricostruzione, ricondizionamento, riparazione e controllo di imballaggi. La procedura corrispondente è descritta nella parte D delle regole BAM-GGR 001.

6.5 Effetti sull'approvazione del tipo

L'approvazione del tipo per la fabbricazione di un imballaggio per merci pericolose, ovvero l'autorizzazione alla sua ricostruzione, viene rilasciata solo se il fabbricante dispone di un PGQ riconosciuto e oggetto di sorveglianza da parte dell'autorità competente o di un OrgVC opportunamente designato. L'assenza di un PGQ valido comporta la revoca dell'approvazione o delle approvazioni del tipo.

Con la revoca del riconoscimento del PGQ di un fabbricante, infatti, viene a mancare una delle condizioni per il rilascio dell'approvazione. Di conseguenza, vanno revocate anche tutte le approvazioni del tipo rilasciate sulla base del riconoscimento del PGQ in questione.

7 Ispezioni e prove di contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)

7.1 In generale

In Svizzera i compiti correlati all'esecuzione dei controlli iniziali e dei controlli periodici, nonché dei cosiddetti controlli intermedi di IBC secondo il capitolo 6.5.4 RID/ADR devono essere svolti, in conformità con l'allegato 1 numero 1 OMCont, da un OrgVC Xa o Xb, oppure da un servizio di controllo interno (IS) sotto la sorveglianza di un OrgVC Xa.

In deroga a quanto sopra, le imprese proprietarie e utilizzatrici di IBC possono svolgere sotto la propria responsabilità, sugli IBC di loro proprietà e su quelli adibiti a uso proprio, i cosiddetti «controlli intermedi», che consistono nell'ispezione secondo la sottosezione 6.5.4.4.1 b) e nella prova di tenuta secondo la sottosezione 6.5.4.4.2 b) RID/ADR. Tuttavia, esse non sono autorizzate a svolgere i controlli degli IBC per il riutilizzo dopo la riparazione o dopo la ricostruzione.

Le imprese in questione di seguito saranno denominate «enti per i controlli intermedi degli IBC» (ZPS-IBC¹³). Sono considerate ZPS-IBC le imprese che soddisfano le condizioni stabilite al numero 7.2 e che sono state riconosciute, con il campo tecnico autorizzato relativo alle prove e ispezioni periodiche degli IBC, da un OrgVC Xa designato.

Nell'ambito dell'esecuzione dei controlli intermedi, gli ZPS-IBC sono tenuti ad apporre in modo permanente sulla targa del tipo dell'IBC la data (mese e anno) dell'ispezione e, se del caso, della prova di tenuta, unitamente alla marcatura addizionale prevista nella sezione 6.5.2.2.1 RID/ADR.

¹³ Per designare questi enti viene utilizzata la sigla in tedesco ZPS-IBC (Zwischenprüfungsstelle IBC).

7.2 Condizioni e procedura per il riconoscimento quale ente per i controlli intermedi degli IBC (ZPS-IBC)

Ai fini del riconoscimento quale ZPS-IBC, l'impresa deve disporre del personale, dell'infrastruttura e dei processi (documentati) necessari per lo svolgimento dei controlli intermedi. È responsabile delle attività svolte dai propri addetti alle ispezioni nel quadro del presente allegato. In particolare, deve dimostrare l'adempimento delle condizioni di seguito elencate.

7.2.1 Procedura di riconoscimento

La procedura di riconoscimento quale ZPS-IBC è articolata nelle seguenti fasi.

1. Chiarimento tra le due parti delle questioni relative ai requisiti minimi e alla loro modalità di attuazione.
2. Presentazione a un OrgVC di una richiesta di riconoscimento quale ZPS-IBC (cfr. modello di cui all'allegato 3.4), contenente almeno le seguenti informazioni:
 - a) nome (ragione sociale) e indirizzo (sede) dell'impresa, incluso interlocutore di riferimento.
 - b) Elenco dei tipi di IBC oggetto della richiesta di riconoscimento all'esecuzione dei controlli intermedi.
 - c) Elenco degli addetti all'ispezione.

Gli addetti all'ispezione devono fornire la garanzia, in virtù della loro formazione specialistica o esperienza pratica, che i controlli saranno eseguiti a regola d'arte, rispettando i requisiti del RID/ADR; essi devono disporre altresì di sufficienti conoscenze specifiche in merito alle peculiarità degli IBC da controllare.
 - d) Attestato dell'indipendenza organizzativa degli addetti all'ispezione ed eventualmente dell'ente, nonché attestato della libertà da condizionamenti degli addetti nell'esecuzione dei controlli.
 - e) Attestati di formazione di ciascun addetto all'ispezione; se la formazione è avvenuta oralmente, occorre documentarne il contenuto (la formazione può essere svolta esternamente o internamente).

Se un addetto all'ispezione dell'impresa ha frequentato un corso di formazione specialistico sugli IBC, i relativi attestati possono essere utilizzati ai fini del riconoscimento come ente per i controlli intermedi (per il contenuto di un corso di formazione specialistico sugli IBC cfr. l'allegato 1 delle regole BAM-GGR002¹⁴).
 - f) Istruzioni operative per l'esecuzione della prova e dell'ispezione, nonché per l'utilizzo degli strumenti di controllo e di misurazione calibrati¹⁵; si possono impiegare anche procedure di controllo di costruttori/importatori di IBC riconosciute da un'autorità competente.
 - g) Modello di rapporto di prova (cfr. modello di cui all'allegato 3.3).
3. Svolgimento di un sopralluogo presso l'impresa da parte dell'OrgVC, volto a verificare, sulla base delle indicazioni contenute nella richiesta di riconoscimento, se l'impresa dispone dell'infrastruttura necessaria e se i requisiti stabiliti per il riconoscimento quale ZPS-IBC risultano adempiuti. L'esito del sopralluogo è documentato in un rapporto (cfr. modello di cui all'allegato 3.1).
 - È possibile rinunciare al sopralluogo se gli addetti all'ispezione dell'impresa dispongono:
 - o dell'attestato del compimento di un corso di formazione specialistico sugli IBC
 - o di una formazione equivalente in conformità con la sezione 6.5.1.1.4 RID/ADR
4. Se i requisiti risultano adempiuti, viene emessa una decisione di riconoscimento (cfr. modello di cui all'allegato 3.2).
5. Dopo il riconoscimento dell'impresa quale ZPS-IBC da parte dell'OrgVC, quest'ultimo richiede la registrazione del riconoscimento all'UFT (cfr. modello di cui all'allegato 4.4).

¹⁴ BAM-GGR 002 - Verfahren zur Anerkennung von Inspektionsstellen für die erstmalige und wiederkehrende Prüfung und Inspektion von Grosspackmitteln (IBC) sowie zur Durchführung der erstmaligen und wiederkehrenden Prüfung und Inspektion von Grosspackmitteln (IBC) vom 11.01.2018.

¹⁵ Gli strumenti di controllo e di misurazione devono essere calibrati e adatti alle rispettive attività di controllo. Sono considerati adeguati ad es. i manometri per la prova di tenuta con campo di misura di 0 - 0,6 bar e classe di precisione 1 oppure con campo di misura di 0 - 1,0 bar e classe di precisione 0,6.

6. L'UFT registra il riconoscimento e lo pubblica sul suo sito Internet¹⁶. Queste informazioni sono importanti per le autorità di esecuzione
7. L'impresa riconosciuta quale ZPS-IBC tiene un registro delle prove e delle ispezioni eseguite su IBC di sua proprietà e su quelli adibiti a uso proprio (comprese quelle con esito negativo) e, all'inizio di ogni anno, comunica all'OrgVC che le ha rilasciato il riconoscimento il numero di prove e ispezioni eseguite. L'OrgVC, a sua volta, trasmette queste informazioni all'UFT nel suo resoconto annuale.

7.2.2 Validità del riconoscimento

Il riconoscimento è valido tre anni. Su richiesta, il riconoscimento può essere rinnovato o prorogato con un nuovo sopralluogo, che però deve essere eseguito prima della scadenza del periodo di validità.

Modifiche sostanziali concernenti il personale e la procedura di controllo devono essere comunicate tempestivamente all'OrgVC (fr. modello di cui all'allegato 3.4). L'OrgVC può revocare il riconoscimento in qualsiasi momento, se i requisiti prescritti dal presente allegato non risultano più adempiuti.

Le autorizzazioni all'esecuzione di controlli intermedi di IBC rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente allegato restano valide fino alla loro scadenza.

Le imprese titolari di tale riconoscimento sottostanno all'obbligo di informazione di cui al numero 7 del paragrafo 7.2.1.

7.2.3 Vigilanza da parte degli OrgVC

Gli OrgVC devono esercitare un'adeguata sorveglianza sulle imprese che hanno riconosciuto quali enti per i controlli intermedi degli IBC, ad es. nell'ambito delle ispezioni degli IBC previste con cadenza quinquennale, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti applicabili all'impresa e al personale addetto ai controlli.

7.3 Esecuzione di prove e ispezioni degli IBC

In linea di principio, le prove vanno eseguite in conformità con la sezione 6.5.4 RID/ADR. Nella parte C delle regole BAM-GGR002 sono contenute informazioni più dettagliate sulle definizioni e sulle procedure per l'esecuzione delle prove e delle ispezioni iniziali, nonché delle prove e delle ispezioni periodiche, dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC).

Nell'esecuzione delle prove e delle ispezioni vanno considerati, in particolare, i seguenti aspetti:

- a determinate condizioni, la prova di tenuta secondo la sottosezione 6.5.4.4.2 ADR/RID sugli IBC di tipo 31HA1 può essere eseguita anche con una sovrappressione di almeno 0,1 bar (cfr. regole BAM-GGR002, C.2 c);
- inoltre, dopo le prove e le ispezioni effettuate a seguito di una riparazione o una manutenzione conformemente alla sottosezione 6.5.4.5 ADR/RID va apposta la marcatura prevista dalla sottosezione 6.5.4.5.3 ADR/RID.

7.4 IBC compositi per liquidi con recipiente interno di materia plastica rigida

7.4.1 Manutenzione dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)

Secondo il regolamento RID/ADR vanno distinte le seguenti tre procedure:

- manutenzione regolare: comprende la pulizia interna ed esterna dell'IBC ed eventualmente la sostituzione di guarnizioni e chiusure, con successiva prova di tenuta;
- riparazione a seguito di danneggiamento: comprende soprattutto la sostituzione del recipiente interno con un nuovo recipiente conforme al medesimo prototipo (Re-Bottling), con successive prove e ispezioni conformemente al 6.5.4.5.2 ADR/RID;

¹⁶ <https://www.bav.admin.ch> > Pagina iniziale > Temi generali > Ambiente > Merci pericolose > Mezzi di contenimento per merci pericolose > Controlli intermedi sugli IBC di proprietà e adibiti a uso proprio

- ricostruzione: sostituzione di elementi costruttivi fissi, ad esempio quella del recipiente interno con un nuovo recipiente non corrispondente all'originario (il cosiddetto «cross bottling»), che richiede non solo l'esecuzione delle prove, ma anche una nuova approvazione ONU del prototipo e l'apposizione di un nuovo marchio ONU.

Nota: secondo il RID/ADR, il termine «ricondizionamento» non è applicabile agli IBC compositi, bensì unicamente ai fusti metallici nonché ai fusti e alle taniche di plastica.

7.4.2 Riparazione di IBC compositi

In virtù della durata d'utilizzo ammessa degli IBC compositi con recipiente interno di materia plastica rigida (cinque anni dalla data di fabbricazione) occorre tenere in considerazione, in particolare, quanto segue:

- secondo la definizione di «IBC riparato» al numero 1.2.1 RID/ADR, «(...) *la sostituzione del recipiente interno rigido di un IBC composito con un recipiente conforme al prototipo dello stesso fabbricante è considerata come una riparazione*».
- Le procedure per l'esecuzione dei controlli periodici degli IBC compositi che hanno subito la sostituzione del recipiente interno in plastica, ovvero per la riparazione degli IBC, sono descritte in maniera più dettagliata nella sottosezione 6.5.4.5 RID/ADR. Se danneggiato, il recipiente interno in plastica di un IBC composito va sostituito.
- Un OrgVC deve condurre una prova e un'ispezione complete secondo 6.5.4.5.2 RID/ADR
- La data delle successive prove e ispezioni indicata nell'attestato di prova in relazione al 6.5.4.5.3 RID/ADR deve corrispondere alla data di fabbricazione apposta sul recipiente interno in plastica.
- La targa del tipo originale dell'IBC non può essere sostituita, né abbinata a una nuova targa. Se il nuovo recipiente interno di plastica viene fornito con una targa del tipo, questa non può essere applicata sull'IBC, altrimenti andrebbero persi i dati originali degli elementi strutturali. In assenza di spazio sulla targa del tipo, tuttavia, è ammessa l'applicazione di una targa per le ulteriori marcature relative alle prove prescritte.

7.4.3 Ricostruzione di IBC compositi

La ricostruzione di un IBC composito secondo la definizione 1.2.1 RID/ADR richiede l'apposizione di un nuovo marchio ONU ovvero di un'approvazione del prototipo ONU. Quest'ultima può prevedere che il processo di sostituzione del recipiente interno di materia plastica rigida sia limitato al fabbricante o a un altro attore. In deroga a tale limite la sostituzione può essere appropriatamente effettuata da un'azienda importatrice, distributrice, di manutenzione o proprietaria.

Per gli IBC compositi ricostruiti:

- un OrgVC deve condurre una prova e un'ispezione complete secondo 6.5.4.5.2 RID/ADR. L'attestato rilasciato deve contenere un'osservazione relativa alla ricostruzione.
- deve essere rimosso il vecchio marchio ONU e apposto quello nuovo conformemente al RID/ADR. Secondo la sottosezione 6.5.2.4, il marchio descritto nel paragrafo 6.5.2.1.1 e nella sottosezione 6.5.2.2 deve essere rimosso dall'IBC originale o reso illeggibile in maniera permanente.